

in CANTIERE

Circoscrizione 3 ecco come sarà il nuovo edificio

Presentato ai cittadini di S. Anna il masterplan che sarà inviato al Regione per i finanziamenti

di Michele Citarella

LUCCA

Edifici più sostenibili dal punto di vista energetico ma anche realizzazione di aree verdi e sportive e altri interventi di innovazione urbana che contribuirebbero a rendere il quartiere di Sant'Anna più moderno, funzionale e sicuro. Ieri, nella sede dell'ex circoscrizione di piazzale Sforza, si è svolto l'ultimo dei tre incontri preliminari durante il quale è stato illustra-

to ai cittadini il masterplan del progetto Piu che il Comune presenterà in Regione entro il 13 gennaio. All'incontro erano presenti tre assessori comunali, Antonio Sichi, Francesca Pierotti e Celestino Marchini, più diversi consiglieri e dirigenti. Ma soprattutto c'erano una cinquantina tra cittadini e rappresentanti delle associazioni, segno che il progetto che riguarda Sant'Anna sta molto a cuore ai residenti. Rispetto agli incontri preliminari del 28 no-

vembre e del 18 dicembre scorso, in quello di ieri, il dirigente comunale Maurizio Tani ha mostrato alcune novità di dettaglio necessarie per rendere il progetto dell'amministrazione più coerente con i "paletti" imposti dal bando ma anche più appetibile ai fini della graduatoria finale. Un buon punteggio infatti, garantirebbe al Comune di Lucca di accedere alla fase esecutiva e, se tutto dovesse andare nel verso giusto, di poter beneficiare di un finan-



In alto il palazzo dell'ex circoscrizione a Sant'Anna. A destra l'assessore Pierotti durante l'incontro coi cittadini



ziamento totale di oltre 10 milioni di euro da utilizzare per la riqualificazione del quartiere. Durante l'incontro inoltre, l'architetto Luigi Puccetti ha descritto nei dettagli quale sarà il nuovo look dei locali dell'ex circoscrizione. Al posto del vecchio edificio infatti, ne sorgerà uno del tutto nuovo. La struttura sarà divisa in due blocchi interconnessi da uno spazio aperto con tettoia e servizio ristoro. Oltre ai servizi sanitari, l'edificio accoglierà sale attrezzate con materiale informati-

co, ludoteca, biblioteca e servizi per i cittadini. Gli altri interventi che interessano gli edifici riguardano la scuola Giuseppe Giusti di Via Pisana (ora sede di varie associazioni) e il palazzo Erp di piazzale Sforza, che sarà ampliato e ammodernato con impianto fotovoltaico. Per quanto riguarda poi piazzale Sforza, area in forte degrado sociale, è confermato anche quanto previsto a livello sociale e urbanistico, con la realizza-

zione di area verde, panchine e vari servizi. Ci sarà poi uno sbocco più ampio verso via Matteotti con l'obiettivo di eliminare la chiusura degli spazi e l'isolamento degli alloggi popolari. La partecipazione dei cittadini ai precedenti incontri ha portato al recepimento nel masterplan di alcune proposte: l'area verde attorno alla scuola elementare, al campo sportivo e all'ex circoscrizione sarà circondata da una pista fitness con un parcheggio che

SALDI

Adesso i regali...
li facciamo
noi!

FINO
AL

70%

Promozione valida dal 7/01 al 31/01

Materassi & Materassi

I Centri del Riposo Salutare



NUMERO VERDE
800.012.460

Lido Di Camaiore

Viale Colombo 476/478
(aperto domenica)
Tel. 0584 619050

Lucca

Via Romana 807
Tel. 0583 440532

Scopri gli altri punti vendita su www.materassiematerassi.com



songerà nell'attuale spazio di via Matteotti antistante all'area attrezzata per attività sportive (campo di calcio e di basket, entrambi oggetto di restyling).

Confermati anche l'allungamento della pista ciclabile di viale Puccini (che arriverà alla rotonda di via Einaudi) e il sottopasso ciclopedonale nella rotonda davanti a porta Sant'Anna per permettere un facile accesso al centro storico a coloro che da viale Catalani vogliono

accedere all'interno della cinta muraria. Questa rotonda dovrebbe anche alleggerire il traffico lungo viale Puccini grazie al collegamento tra la circoscrizione e viale Luporini, che torna a essere concepita così come venne realizzata negli anni Settanta, ovvero come asse di scorrimento tra l'immediata periferia e la zona ovest del territorio comunale.

Gli otto interventi su Sant'Anna prevedono una spesa complessiva di 17 milioni di

euro, di cui 3,4 milioni a carico dell'amministrazione comunale (circa il 20%) e il restante da coprire con i fondi regionali.

I cittadini intervenuti, che saranno ulteriormente coinvolti qualora il piano di Sant'Anna dovesse vincere il bando, hanno chiesto in particolare un maggior numero di parcheggi destinati all'edilizia privata (l'osservazione è stata quella di una massiccia costruzione di case senza tener conto di parcheggi e servizi accessori) oltre



L'assessore Antonio Sichi



L'assessore Celestino Marchini

alla realizzazione di spazi destinati a bidoncini e cassonetti nei numerosi palazzi dell'immediata periferia del quartiere. Nel Piu non è invece previsto alcun intervento sul viale Einaudi, strada che resta sotto osservazione da parte dell'amministrazione comunale nel Piano generale del traffico (che dovrebbe essere presentato a breve) di cui si occupa l'assessore Francesca Pierotti.

CIRIPRODUZIONE RISERVATA

A CHE PUNTO SIAMO

Progetto in Regione entro il 13 gennaio poi la fase esecutiva

LUCCA

La corsa del Comune di Lucca per avere il finanziamento di oltre dieci milioni di euro per gli interventi a Sant'Anna è di fatto appena partita. Finora infatti, è stato realizzato un masterplan definitivo che contiene otto progetti. Il masterplan dovrà essere presentato in Regione entro il 13 gennaio 2016 (un progetto è stato già presentato il 30 dicembre scorso) e sarà approvato da una commissione entro settembre. Tra i progetti principali quello di riqualificazione del piazzale Sforza ma anche la realizzazione di piste ciclabili e aree verdi e sportive.

«Nel caso di accoglimento - spiega l'assessore Antonio Sichi - avremo accesso alla fase esecutiva. La graduatoria dovrebbe essere disponibile già in estate e dal mese di settembre contiamo di metterci al lavoro per i progetti esecutivi».

Per la realizzazione vera e propria delle opere poi, il Comune avrà tempo fino al 2020: ci vorranno dunque almeno quattro anni prima di vedere qualche modifica effettiva nel quartiere di Sant'Anna.



Palestra Matteotti

«Bisogna anche tenere presente - spiega ancora l'assessore Sichi - che il bando prevede dei requisiti molto precisi: a pesare di più ai fini dell'aggiudicazione del finanziamento è proprio l'aspetto sociale dei progetti che incide per il 70% mentre gli interventi dedicati alla mobilità sostenibile "pesano" per il 30%».

Il bando ammette la partecipazione di un massimo di 40 Comuni.

(f.s.)

A spasso nel fango per entrare in città

Con la pioggia il marciapiede che da viale Marconi arriva a Porta Elisa è impraticabile, e chi esce rischia di cadere nel fosso

LUCCA

Il bello e il brutto separati da una carreggiata. È la scena che si presenta all'ingresso di Porta Elisa: basta voltare lo sguardo da un lato all'altro per trovarsi davanti a due situazioni diametralmente opposte, con uno stesso protagonista: il marciapiede. Bello, con le sue mattonelle appena sistemate, quello alla sinistra (per chi entra a Lucca) di Porta Elisa, un percorso da ciclocross quello a destra.

Una differenza e una vicinanza che se da un lato mettono in risalto - in positivo - la qualità del lavoro fatto su un versante della strada (in occasione dei lavori per la realizzazione della rotonda, di cui il marciapiede costituisce un'opera accessoria), dall'altro, proprio quel confronto, è impietoso per il lato "tagliato fuori" da quei lavori. E si che la strada su cui si affacciano è la stessa.

In questi giorni di pioggia camminare sul marciapiede al lato nord di piazzale Mei è sconsigliato, a meno di non indossare stivali. L'intero marciapiede, anche proseguendo verso viale Marconi, è una distesa di fango. Quando va bene, perché qua e là, soprattutto avvicinandosi a Porta Elisa, occorre impegnarsi non poco per evitare le pozzanghere che, in alcuni punti, occupano il passaggio pedonale per tutta la larghezza del camminamento. In sintesi, evitare di finirci dentro è quasi impossibile. Una situazione potenzialmente pericolosa, specialmente "in usci-

ta" da Porta Elisa nelle ore notturne. La pozzanghera più grande, che si forma ogni volta che piove, la si incontra appena usciti dalla Porta, e andando verso viale Marconi. Per scansare quella pozza d'acqua si deve scendere sulla carreggiata stradale, oppure, la si può aggirare da sinistra, camminando in prossimità del prato. Ed ecco il pericolo: di notte quel tratto è poco illuminato e il marciapiede si restringe subito dopo la pozzanghera, e a camminare troppo sulla sinistra, dove c'è ancora un po' di erbetta, si rischia di finire nella condotta pubblica, visto in quel punto non c'è alcuna protezione.

Un piccolo problema forse, ma per chi parcheggia, per fare un esempio, in via Pesciatina, e si vuol muovere verso Lucca centro, viene spontaneo passare di lì. E anche volendo andare sul marciapiede opposto (quello bello), bisogna comunque fare un tratto sul fango, perché la terra ha ormai preso il sopravvento sul ghiaino che era stato sparso sul percorso pedonale.

Un "intervento tampone", magari sotto forma di altro brecciolino, sarebbe auspicabile, in attesa di un intervento strutturale che sulla carta esiste, ma che, in pratica, non si sa quando potrà essere realizzato.

«Si tratta del concetto di proseguimento della pista ciclabile, che sta interessando tutta la circonferenza attorno alle mura - spiega l'assessore Celestino Marchini - il procedimento adottato è interveni-



Il punto in cui per evitare la pozzanghera si rischia di finire nella condotta pubblica

re un pezzo alla volta, man mano che ci sono le possibilità economiche. In questo caso specifico c'è l'idea di fare quanto prima almeno un pezzo di percorso. Quando ci saranno i soldi».

Quindi si tratta di aspettare, e, in caso di pioggia, di scegliere bene quale strada fare e quale tipo di scarpe indossare. Comunque, nell'attesa, oltre a qualche badilata di ghiaino, servirebbe almeno un qualcosa a proteggere i pedoni dal "rischio tuffo", fosse anche solo un transenna.

Luigi Spinosi



Il marciapiede come si presenta per chi arriva da viale Marconi

Protesta il Comitato «Isole realizzate senza confronto»

Allarme del comitato "Vivere il centro storico" sulle isole ecologiche: «In piazza della Zecca sono apparsi dei cartelli di divieto di sosta che preannunciano l'inizio di non meglio specificati lavori. Diversi residenti ci hanno contattato esprimendo i loro timori, perché corre voce che queste opere sono relative alla realizzazione delle isole a scomparsa. Finora queste sono state realizzate in zone un po' defilate, ma adesso i residenti hanno il comprensibile timore che vengano posizionate proprio sotto le loro finestre. Considerato che la struttura non è a tenuta stagna è ovvio che, soprattutto durante le stagioni calde, questa è destinata ad emanare cattivi odori». Insomma quest'installazione (cui va aggiunta quella prevista in via Vallisneri) avrebbe dovuto essere discussa prima con i residenti: «Per l'ennesima volta si dimostra la scarsa considerazione da parte di questo assessorato verso i cittadini, i quali sono chiamati a rispettare le decisioni prese, senza la minima possibilità di partecipazione, quasi come fossero sudditi. Possibile che nessuno in Comune avverta l'esigenza di affrontare il discorso delle isole a scomparsa in una "civile" assemblea pubblica?».